

MUNICIPIO Le domande dal 9 marzo

Case popolari, via al nuovo bando per le assegnazioni

Resi noti i requisiti per accedere alle graduatorie degli alloggi pubblici in provincia di Lodi e a San Colombano

di **Matteo Brunello**

■ Sarà pubblicato il 9 marzo il nuovo avviso di assegnazione delle case popolari. Ad annunciarlo il Broletto, comune capofila per questo servizio che riguarda gli alloggi pubblici in provincia di Lodi e nel comune di San Colombano. Ieri sono stati resi noti anche i requisiti per presentare la domanda da parte delle famiglie, al fine poi di stilare le graduatorie (per i rispettivi comuni di residenza e per l'Aler, l'azienda lombarda di edilizia residenziale).

In questo mese verrà svolta una ricognizione della disponibilità del patrimonio di edilizia pubblica sull'intero territorio, definendo anche quegli appartamenti che possono essere consegnati subito, rispetto ad altri che hanno bisogno di manutenzioni. Dal 9 marzo gli interessati potranno quindi conoscere nel dettaglio il totale delle case in assegnazione, suddivise per comune. L'ultimo bando risale a fine 2019, con consegna degli alloggi nel 2020: erano stati 59 gli appartamenti inseriti nell'avviso, un numero decisamente inferiore rispetto all'emergenza abitativa. «Nel 2019 la domanda era stata alta se commisurata alla disponibilità effettiva - spiega Elena Rossetti, segretario Sunia di Lodi, il sindacato inquilini - ora con l'emergenza sanitaria e la crisi economica c'è il rischio di numeri elevati di richieste, perché è stata bloccata l'esecutività degli sfratti, ma non le sentenze di sfratto. Quindi tante persone potrebbero mettersi in lista per avere una casa». Per il 2021 sono questi i criteri per presentare la domanda: residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa



Con l'emergenza sanitaria e la crisi economica c'è il rischio di numeri elevati di richieste

presso i comuni appartenenti all'ambito di Lodi; cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea; permesso di soggiorno dell'Unione europea per lungo periodo; permesso di soggiorno almeno biennale per stranieri che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo; stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunemente denominati. Tra i dati e la documentazione indispensabile c'è l'attestazione del reddito: l'Isee massimo di 16mila euro; nel caso di famiglia di nuova formazione è necessario essere in possesso dell'Isee di entrambi i nuclei di provenienza; in più occorre dimostrare l'assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati, alle esigenze del nucleo familiare richiedente, su territorio italiano o all'estero. La domanda può essere inoltrata solo in forma elettronica, quindi esclusivamente online sul sito <https://www.serviziabitativi.servizi.it>. Il modello è compilabile e si può caricare tramite tessera sanitaria e carta regionale dei servizi con abilitazione di un codice pin, oppure attraverso lo spid, l'identità digitale per accedere ai servizi della pubblica amministrazione. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI IN CORSO Partite le operazioni di potatura su alberi di alto fusto



Giardinieri "acrobati" in azione in viale Agnelli

■ Giardinieri "acrobati" in viale Agnelli. Per le operazioni di potatura sono saliti fin quasi in cima ai platani che circondano i Giardini Barbarossa

L'intervento è stato effettuato con il ricorso alla tecnica del tree climbing, che permette agli addetti incaricati da Astem, dotati di apposite imbragature, di raggiungere agevolmente anche i punti più alti e fitti delle chiome a cui sarebbe impossibile accedere con l'uso delle tradizionali piattaforme meccaniche. I rami tagliati sono stati calati a terra in sicurezza con l'uso di funi e carrucole, evitando danni per le alberature o l'area sottostante. I lavori proseguiranno settimana prossima in viale Italia, estendendosi pro-

gressivamente anche a viale Lombardia, viale Emilia, viale Romagna e viale Piemonte. «Dopo la potatura di 96 tigli, conclusa nei giorni scorsi in corso Mazzini, stiamo dando impulso a un secondo rilevante lotto di interventi per il contenimento delle chiome dei platani che contornano i Giardini Barbarossa e dei tigli di alcune vie del quartiere San Bernardo - dichiara l'assessore all'ambiente Alberto Tarchini -. Le alberature oggetto di queste attenzioni saranno circa 200. Le operazioni programmate in viale Italia e viale Lombardia integrano e completano idealmente il piano di riqualificazione dei due assi stradali, promosso lo scorso autunno». ■

LA POLEMICA Pd e Lodi civica vanno all'attacco del sindaco Casanova per le mancate comunicazioni

Ampliamento centrale di Tavazzano: «Dal Broletto nessuna informazione»

■ «Dal Broletto nessuna comunicazione sull'ampliamento delle centrali nel vicino comune di Tavazzano». È la denuncia dell'opposizione (Pd e Lodi civica) dopo l'ultimo consiglio comunale, interrotto bruscamente dalla maggioranza dopo le polemiche e le accuse sul caso mense.

«In apertura dell'ultimo consiglio comunale, lo scorso martedì, abbiamo chiesto al sindaco di relazionare sull'incontro svoltosi il 27 gennaio tra gli enti locali dei Comuni contermini alla centrale di Tavazzano ed EP Produzioni - di-

chiarano Laura Tagliaferri del Pd e Francesco Milanese di Lodi civica - è infatti previsto un ampliamento della centrale stessa per l'adozione di interventi a ciclo combinato, ma fino a questo momento è mancata del tutto l'informazione alla popolazione sugli aspetti tanto di tutela ambientale e della qualità dell'aria, quanto di sicurezza per la salute. Si tratta di temi nei confronti dei quali vi sono sensibilità e attenzione crescenti da parte della cittadinanza e un'adeguata condivisione con chi si troverà a vivere nell'area interessata sareb-

bero quantomeno doverosi». Pd e Lodi civica hanno quindi contestato l'amministrazione Casanova: «Invece, come se non fossero bastati gli altri elementi che hanno reso imbarazzante l'ultima seduta del consiglio di Lodi si è aggiunto in apertura anche questo totale silenzio da parte del sindaco rispetto a una esplicita richiesta di informazioni sull'incontro del 27. Nulla di nuovo: l'assenza di comunicazione è il refrain costante di questa giunta, specialmente sui temi ambientali e di vivibilità urbana. L'ampliamento della centra-



L'ingresso di palazzo Broletto

le è invece un tema che investe tutto il Lodigiano, perciò la città di Lodi in qualità di capoluogo non può abdicare al suo ruolo di guida territoriale». ■